



# **La GNU/GPLv3**

## **GNU GENERAL PUBLIC LICENSE**

**LinuxDay2007 – GULCh**  
**Cagliari – 27 ottobre 2007**

Avv. Giovanni Battista Gallus  
[g.gallus@studiogallus.it](mailto:g.gallus@studiogallus.it)

Avv. Francesco Paolo Micozzi  
[f.micozzi@studionati.it](mailto:f.micozzi@studionati.it)

# Il Circolo dei Giuristi Telematici



Il Circolo dei Giuristi Telematici, prima associazione giuridica in Rete, è stato fondato il 21/5/1998

E' promotore di una mailing list animata da oltre 260 iscritti, fra avvocati, magistrati, giuristi d'impresa e tecnici

Il sito web [www.giuristitelematici.it](http://www.giuristitelematici.it) è costantemente aggiornato con le novità del settore

Il Circolo ha promosso l'organizzazione di svariati convegni e seminari in tutta Italia

# La nuova GPL

L'ultima versione della licenza per software libero più famosa al mondo viene alla luce il 29 giugno 2007, dopo 18 mesi di gestazione e dopo 3 versioni “beta”

# Perché una nuova versione?

La GNU/GPL si aggiunge alle versioni già esistenti e non è stata creata per correggere errori delle precedenti versioni, quanto per far fronte alle situazioni di novità che si sono manifestate nel corso degli anni. Si pensi, in primo luogo, al fenomeno della *tivoization* (di cui parleremo), dei brevetti sul software, dei DRM...

# GPL e diritto d'autore

La GNU/GPL non rappresenta uno strumento anti-diritto d'autore (o anti-copyright) benché da molte parti si parli di “copyleft”.

Questo gioco di parole rappresenta, invece, un modo rivoluzionario di utilizzo del diritto d'autore per concedere libertà su un'opera piuttosto che per restringere le libertà dell'utente sull'opera stessa.

# **GPL come licenza software**

Fonte fondamentale nella materia del “diritto d'autore”  
è la **Convenzione di Berna** del 1886.

I principi contenuti nella Convenzione di Berna (alla quale l'Italia ha aderito nel 1978 e gli USA nel 1989) costituiscono punto di riferimento per le singole legislazioni nazionali.

# **GPL e diritto d'autore**

Per gestire questa armonizzazione delle normative statali sulla base della Convenzione di Berna fu creato l'istituto che attualmente è denominato **WIPO**.

# GPL e diritto d'autore

In Italia la legge sul diritto d'autore è la 633/1941, più volte modificata nel corso degli anni, anche in considerazione delle numerose convenzioni internazionali o delle direttive europee.

Proprio una direttiva europea (91/250/CE) ha determinato l'introduzione del secondo comma dell'art. 1 della L. 633/1941, secondo il quale anche il software ha protezione come le altre opere dell'ingegno



# GPL e diritto d'autore

Art. 1, secondo comma L. 633/1941 (introdotto dal d.lgs. 518/1992)

*Sono altresì protetti i programmi per elaboratore come opere letterarie ai sensi della convenzione di Berna sulla protezione delle opere letterarie ed artistiche ratificata e resa esecutiva con legge 20 giugno 1978, n. 399, nonché le banche di dati che per la scelta o la disposizione del materiale costituiscono una creazione intellettuale dell'autore.*

# GPL e diritto d'autore

Il software, perciò, viene considerato come una qualsiasi opera dell'ingegno: come una canzone, un libro, un quadro...

# **Quando nasce il diritto d'autore?**

La titolarità sull'opera si acquisisce per il solo fatto della creazione di un frutto originale dell'ingegno

# **Diritto morale/patrimoniale d'autore**

Il diritto d'autore, nell'ordinamento italiano si distingue in morale e patrimoniale.

Il diritto morale d'autore è caratterizzato dall'indisponibilità e dalla imprescrittibilità: potere di rivendicare la paternità dell'opera e di opporsi a qualunque deformazione (art. 20LDA)

# **Diritto morale/patrimoniale d'autore**

Il diritto patrimoniale d'autore attiene alla facoltà di sfruttamento economico dell'opera.

Il diritto d'uso dei diritti di sfruttamento patrimoniale dell'opera – quando attenga i programmi per elaboratore – viene concesso con quelle che solitamente vengono chiamate “licenze software”.

# Patrimonialità vs. gratuità

Il carattere della patrimonialità dello sfruttamento dell'opera non viene meno nel caso in cui manchi la richiesta di un corrispettivo in denaro o altra utilità.

# Quante licenze?

La possibilità di gestione del diritto d'autore sotto il versante patrimoniale può assumere delle connotazioni pressoché infinite (nel rispetto dei limiti stabiliti dall'ordinamento)

# General Public License

La GNU/GPL non è altro che un “modello” di gestione dei diritti patrimoniali d'autore, aderente ad una concezione filosofica secondo la quale sul software devono essere concesse le quattro libertà fondamentali



# Libertà fondamentali del sw libero

- **(libertà 0)** Libertà di eseguire il programma per qualsiasi scopo;
- **(libertà 1)** Libertà di studiare come funziona il programma ed adattarlo alle proprie necessità;
- **(libertà 2)** Libertà di ridistribuire copie di esso in modo da aiutare il prossimo;
- **(libertà 3)** Libertà di migliorare il programma e distribuirne pubblicamente i miglioramenti di modo che tutta la comunità ne tragga beneficio

# Ed infine... la GPLv3

# La terza versione

Abbiamo già accennato al fatto che con il tempo si sono presentati nuovi scenari potenzialmente in grado di mettere in pericolo il fondamento ideologico del software libero.

Si manifestano, in sostanza, situazioni in grado di annientare il volere del titolare del diritto d'autore su un software nato libero...

# Nuovi scenari...

- Il pericolo TiVo
- I brevetti software
- Digital Right Management (o digital restrictions management – RMS)
-

# TiVoization

Il neologismo “TiVoizzazione” si riferisce al prodotto TiVo®, una sorta di videoregistratore digitale in grado di individuare i programmi televisivi da registrare sulla base delle richieste dell'utente (“registrami tutti i film di Lino Banfi...” ;-)). TiVo è equipaggiato da particolare Software Libero

# TiVoization

La Free Software Foundation ha individuato, nel prodotto TiVo, un elemento in grado di annullare la libertà n. 1 (libertà di modificare ed adattare il software).

Questo elemento è costituito da uno speciale circuito contenuto del box multimediale in grado di controllare che il software di gestione sia sempre quello preinstallato dal produttore hardware

# TiVoization

In tal modo accade che il box cessi di funzionare non appena il software venga modificato o, comunque, non corrisponda più alla versione originaria preinstallata.

Allo stesso modo la GPLv3 affronta il problema del Trusted Computing (o treacherous computing - RMS)

# TC

Il trusted computing è un sistema pensato (dal TC Group) per incrementare la sicurezza dei computer di futura generazione, implementando al loro interno un chip noto come “*Chip Fritz*”.

Tuttavia anche questo sistema rievoca i pericoli alla libertà n. 1 propugnata dalla licenza GNU/GPL



# Controffensiva!

La GPLv3 si pone contro i fenomeni appena visti facendo in modo che chi utilizzi il software coperto dalla licenza GPLv3 per cederlo unitamente ai prodotti di fascia *consumer* debba necessariamente fornire anche le c.d. “informazioni di installazione”, ossia metodi, chiavi di autorizzazione e procedure per installare ed eseguire versioni modificate del software destinato a quel determinato prodotto

# I brevetti sul software

A differenza della seconda versione della GPL (che comunque trattava del fenomeno dei brevetti sul software) con la GPLv3 si è voluto evitare qualcosa *worst than death*, ossia la “privatizzazione” del software libero.

Come nella v2, anche la GPLv3 conserva, infatti, la clausola “*libertad o muerte*”... è meglio che muoia ciò che non può restare libero!

# **Brevetti: il caso Novell/Microsoft**

La situazione che ha indotto a rivedere i passaggi della GPL relativi ai brevetti sul software è da ricercarsi nell'accordo del 2 novembre 2006 tra Microsoft e Novell.

Una sorta di armistizio nella guerra combattuta con i brevetti.

# Brevetti: il caso Novell/Microsoft

L'accordo tra Novell e Microsoft non è, di per sé, lesivo delle disposizioni contenute nella GPLv2, tuttavia si tratta di un accordo che è potenzialmente lesivo della libertà “0” (di eseguire il programma per qualsiasi scopo) e che, pertanto, con la GPLv3 si è inteso frenare.

COME?

# Brevetti: il caso Novell/Microsoft

COME?

Facendo in modo che ogni accordo analogo a quello Novell/Microsoft stipulato successivamente al 28 marzo 2007 resti neutralizzato dall'obbligo di estensione dei benefici derivanti dall'accordo a tutta la comunità del Software Libero

# DRM

La GPLv3 non contiene una vera e propria clausola anti-DRM.

E' vero, il DRM è contrario allo spirito informatore del movimento per il software libero, tuttavia non si vuole impedire l'applicazione di un DRM su un'opera qualsiasi...

# DRM

Non si vuole evitare nemmeno che un software libero venga utilizzato per creare un DRM.

Però, in quest'ipotesi, si vuol fare in modo che nessuno possa rivendicare diritti contrari a quelli concessi con la licenza GPLv3 stessa.

# DRM

Effettivamente questo requisito costituisce un deterrente efficace anche ai DRM in sé ;-)



# Internazionalizzazione

Non si tratta di un problema... ma di una soluzione di adeguamento e di maggiore compatibilità della GPL con un maggior numero di ordinamenti giuridici.

Ciò in forza del richiamo al trattato WIPO che ha influito sia sul DMCA che sulla “cugina” EUCD

# Clausola risolutiva

Viene introdotto con la GPLv3 il sistema di emenda e di purgatorio per i “peccatori” della GPLv3.

In sostanza si vuol fare in modo che chi abbia violato la GPL possa ottenere nuovamente la possibilità di utilizzare lo stesso sw per il quale vi sia stata la violazione

# Clausola risolutiva

Il peccato può dirsi condonato nell'ipotesi in cui siano decorsi 60 giorni dalla violazione della GPLv3 ed il titolare del diritto d'autore sull'opera non abbia esercitato espressamente la facoltà di far valere la clausola risolutiva nei confronti del “peccatore”

# **Altre ipotesi prese in considerazione**

Il problema dell'inclusione o meno del “*Software as a Service loophole*”

Conclusione: non esiste alcun *loophole* di tale natura, contenuto nella GPLv2 che debba essere corretto

# **Altre ipotesi prese in considerazione**

Il problema dell'inclusione o meno del “*Software as a Service loophole*”

Conclusione: non esiste alcun *loophole* di tale natura, contenuto nella GPLv2 che debba essere corretto

# Domande?



Attribuzione-Non commerciale 2.5 Italia

## Tu sei libero:



di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera



di modificare quest'opera

## Alle seguenti condizioni:



**Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera nei modi indicati dall'autore o da chi ti ha dato l'opera in licenza e in modo tale da non suggerire che essi avallino te o il modo in cui tu usi l'opera.



**Non commerciale.** Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.

- ◆ Ogni volta che usi o distribuischi quest'opera, devi farlo secondo i termini di questa licenza, che va comunicata con chiarezza.
- ◆ In ogni caso, puoi concordare col titolare dei diritti utilizzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.
- ◆ Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.

Limitazione di responsabilità

Le utilizzazioni consentite dalla legge sul diritto d'autore e gli altri diritti non sono in alcun modo limitati da quanto sopra.  
Questo è un riassunto in linguaggio accessibile a tutti del Codice Legale (la licenza integrale).